



Patto tra sindaci

Roma e Washington sono diventate sorelle

■■■ Roma e Washington sono diventate sorelle. Il sindaco **Gianni Alemanno** e il suo omologo americano Vincent Gray hanno infatti firmato un accordo che prevede la collaborazione per scambi tra studenti e sviluppo urbano. Nell'ambito dell'accordo, i Musei capitolini di Roma hanno già prestato alla National Gallery di Washington la Venere capitolina. Scopo dell'operazione è quello di promuovere Roma negli Stati Uniti, anche in vista della candidatura della città per le Olimpiadi del 2020. Mentre per gli americani l'obiettivo è di attrarre più turisti. Secondo i numeri di "Destination Dc", un'agenzia di Washington che promuove il turismo internazionale, l'anno scorso 79 mila italiani hanno visitato la città e i dintorni, segnando un aumento di 27 mila persone rispetto al 2009. «Sono cifre buone», ha commentato Elliott Ferguson, direttore di Destination Dc, «e speriamo che migliorino». Il documento Roma-Washington è stato firmato negli uffici del primo cittadino americano, non lontano dalla Casa Bianca, al termine di una cerimonia cui hanno partecipato esponenti delle due municipalità. «Siamo felici che Roma entri a far parte della nostra famiglia», ha detto Grey, «le nostre città hanno molto da imparare l'una dall'altra». **Alemanno** ha ricordato che le due capitali condividono una serie di sfide e valori comuni, oltre che monumenti ispirati ai valori classici (molti memoriali americani sono stati costruiti rifacendosi ai templi antichi). **Alemanno** ha detto che le due città «condividono anche la sfida affinché sia riconosciuto uno status particolare come capitale».

